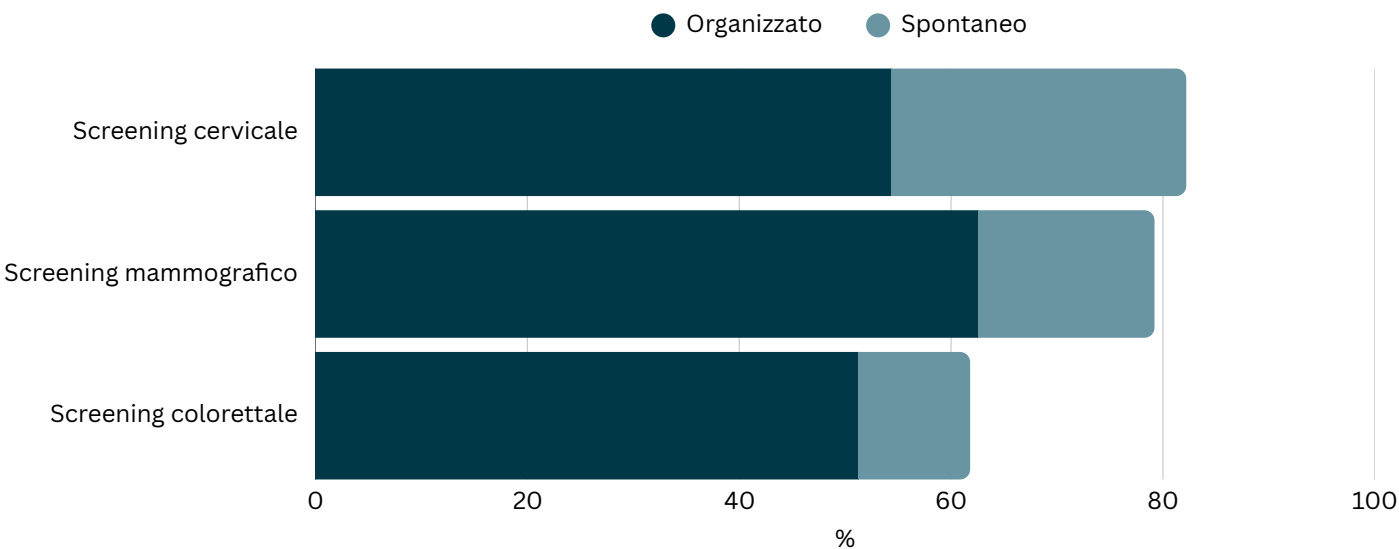


SCREENING CERVICALE, MAMMOGRAFICO E COLORETTALE

Provincia di Bolzano
Sorveglianza Passi - dati 2023-2024

COPERTURA SCREENING

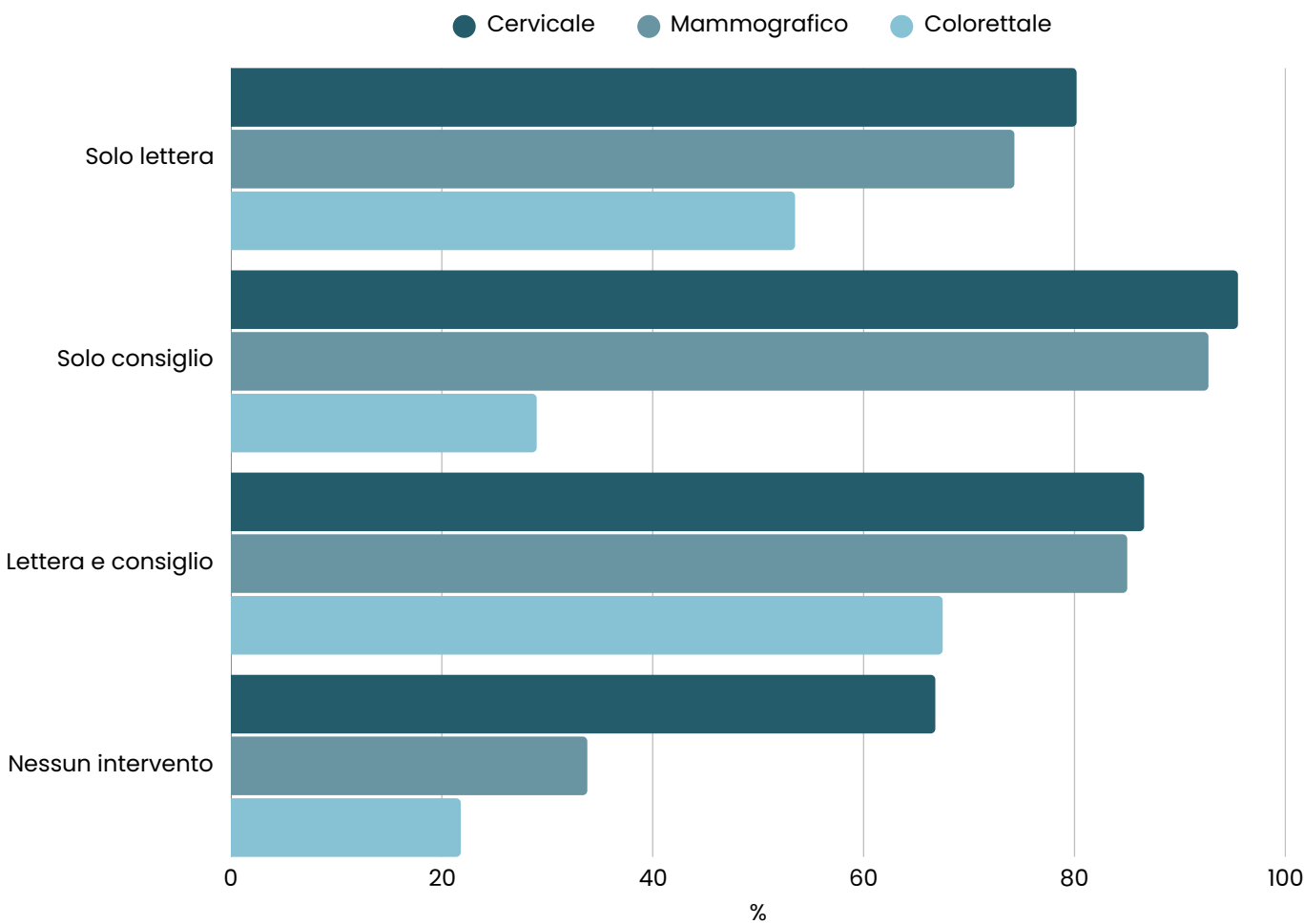


Dai dati PASSI 2023-2024 risulta che in Provincia di Bolzano

- l’83,3% delle donne fra i 25 e i 64 anni di età si è sottoposta allo screening cervicale
- il 79,5% delle donne fra i 50 e i 69 anni ha partecipato allo screening mammografico e
- il 63,1% degli intervistati nella fascia di età 50-69 anni ha eseguito uno degli esami per la diagnosi precoce dei tumori coloretali

a scopo preventivo, all’interno di programmi organizzati o per iniziativa personale, secondo quanto raccomandato dalle linee guida nazionali.

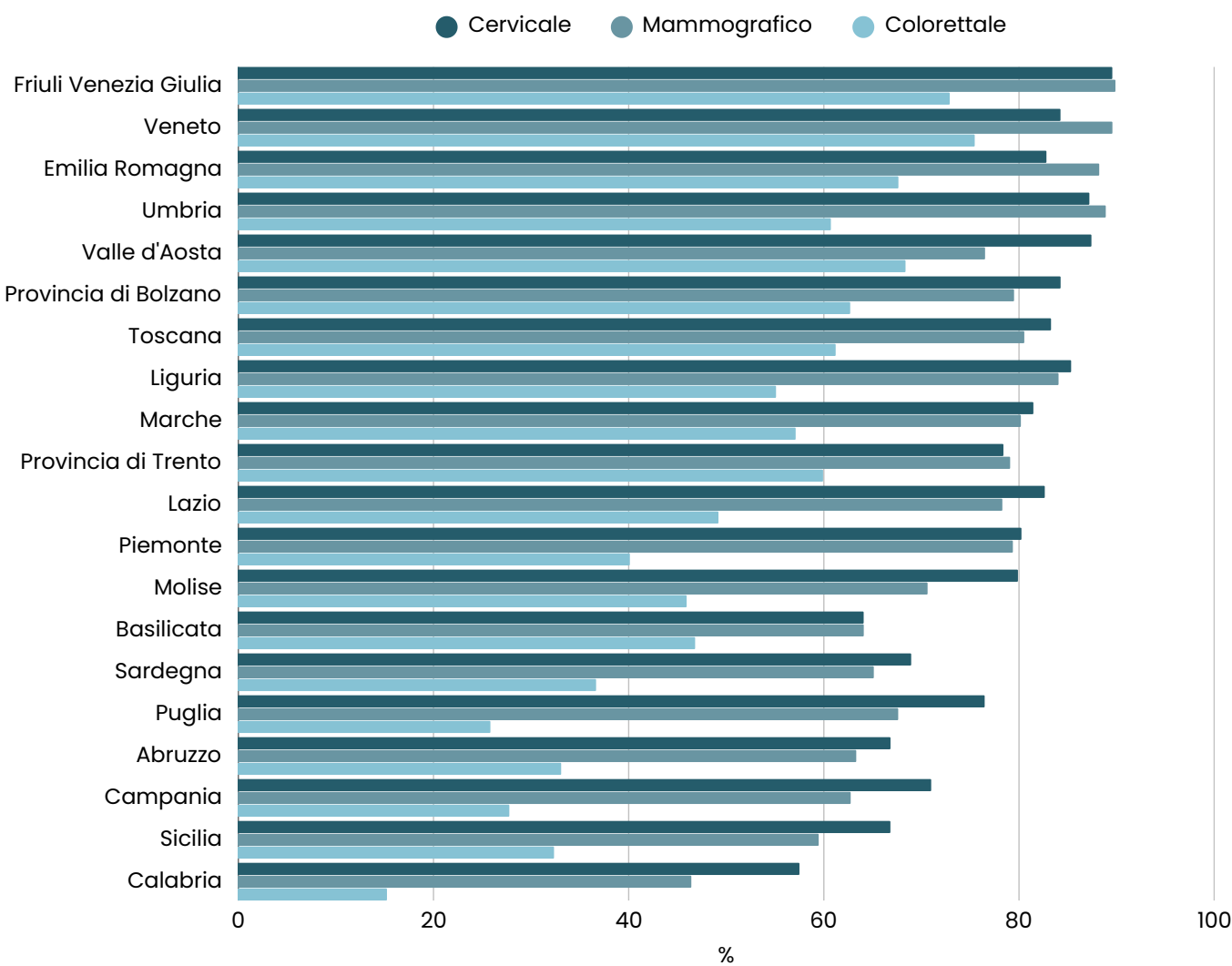
COPERTURA SCREENING PER TIPO DI INTERVENTO



L’efficacia della promozione degli screening cresce se all’invito dell’azienda sanitaria si accompagna il consiglio del proprio medico di fiducia o di un operatore sanitario. La lettera di invito da sola non basta a garantire la partecipazione delle donne allo screening, mentre è fondamentale il consiglio medico.

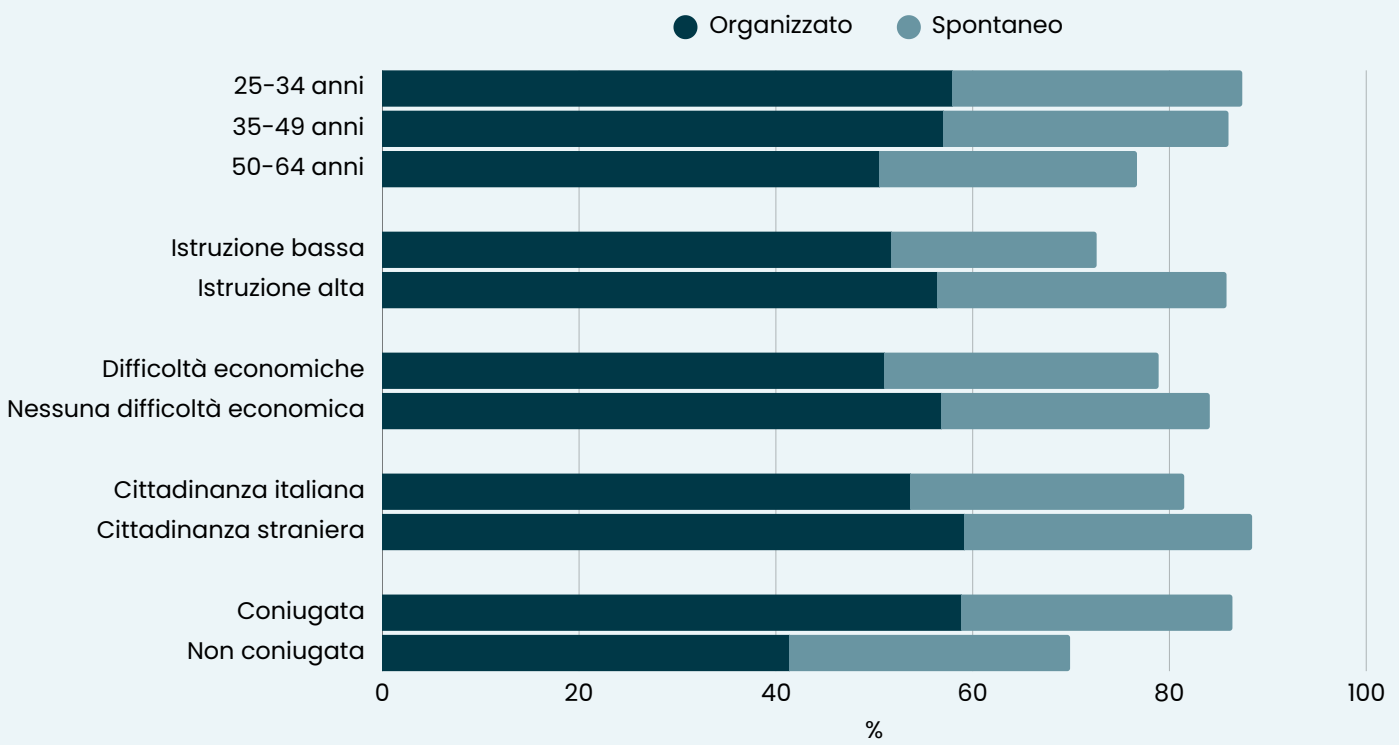
La copertura degli screening disegna un netto gradiente geografico Nord-Sud che divide l’Italia in due.

COPERTURA SCREENING PER REGIONE DI RESIDENZA



SCREENING CERVICALE

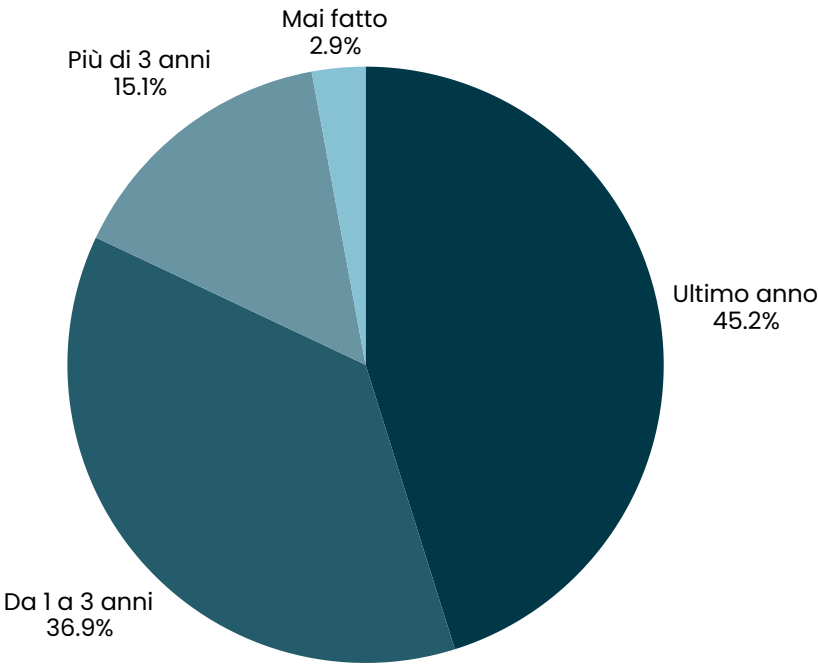
COPERTURA SCREENING CERVICALE PER CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE



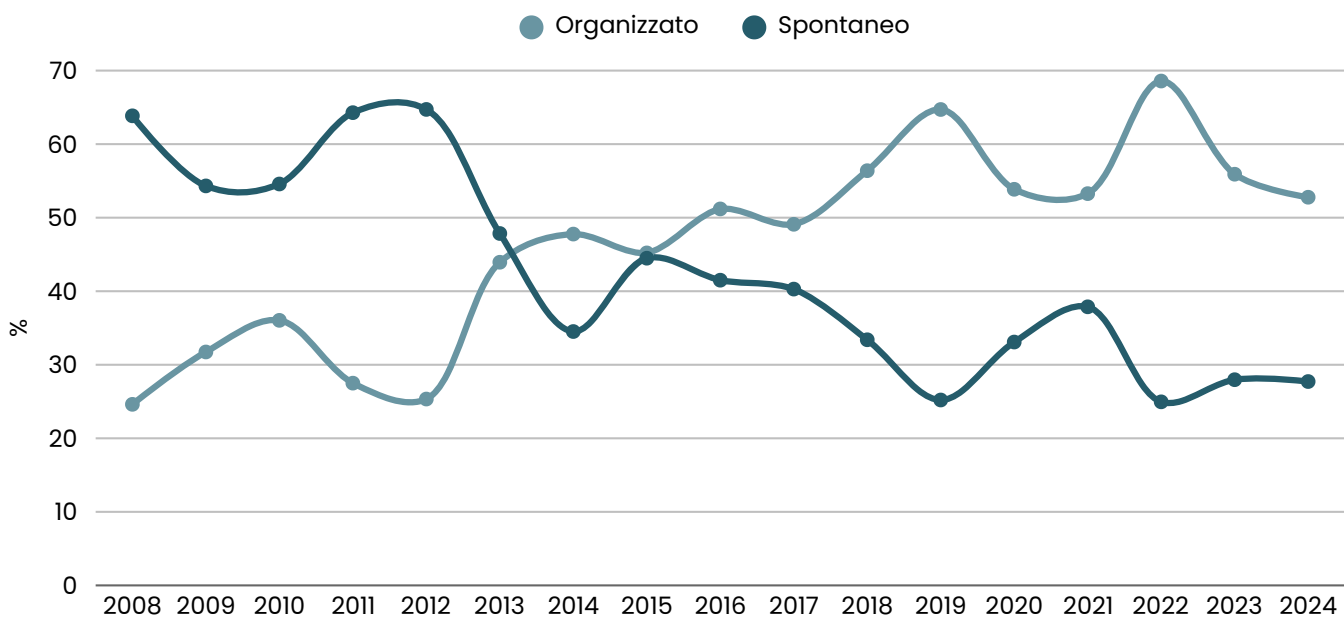
La quota di donne che si sottopone allo screening cervicale diminuisce con l’età, è maggiore fra le donne con alto livello di istruzione, fra le cittadine straniere rispetto alle italiane e fra le coniugate rispetto alle non coniugate.

Il 3% delle donne 25-64enni intervistate riferisce di non essersi mai sottoposta allo screening cervicale. La motivazione più frequentemente riferita per la mancata esecuzione è quella di “penso di non averne bisogno”. Nel tempo si registra un incremento della popolazione femminile che fa prevenzione, determinato da un aumento dell’offerta e adesione ai programmi di screening organizzati, e di contro si riduce il ricorso allo screening su iniziativa spontanea. Tuttavia l’emergenza sanitaria per la gestione della pandemia di COVID-19 ha portato ad un ritardo e una sostanziale riduzione dell’offerta dei programmi di screening organizzati e della partecipazione da parte della popolazione femminile (che solo in parte il ricorso allo screening su iniziativa spontanea è riuscito a compensare).

PERIODICITÀ ESECUZIONE TEST DI SCREENING



TREND ANNUALE COPERTURA SCREENING



Copertura screening cervicale totale per regione di residenza

Passi 2023-2024

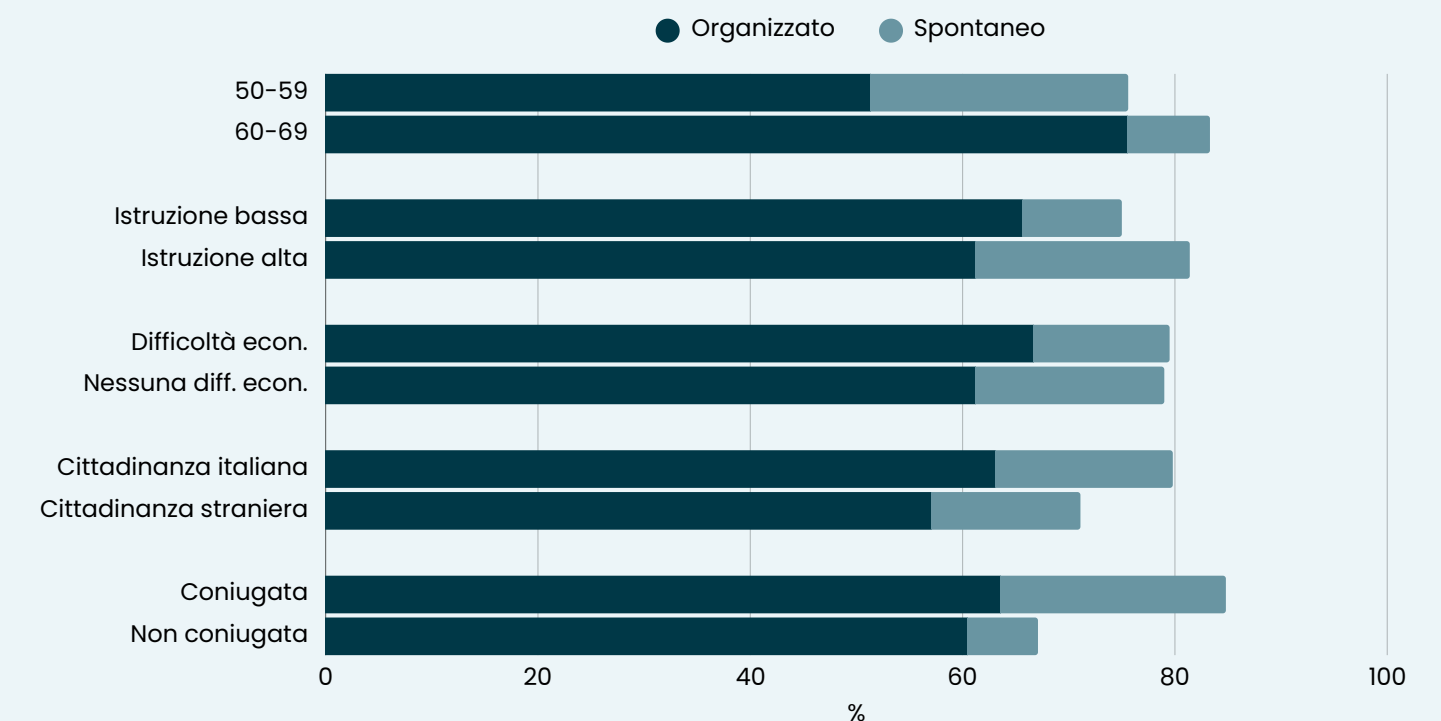


- peggiore del valore nazionale
- simile al valore nazionale
- migliore del valore nazionale

La copertura dello screening cervicale disegna un netto gradiente geografico Nord-Sud che divide l’Italia in due, con coperture mediamente pari all’84% nelle Regioni del Nord e Centro Italia (90% in Friuli Venezia Giulia) e 69% nelle Regioni del Sud (con coperture minime per la Calabria, 59%).

SCREENING MAMMOGRAFICO

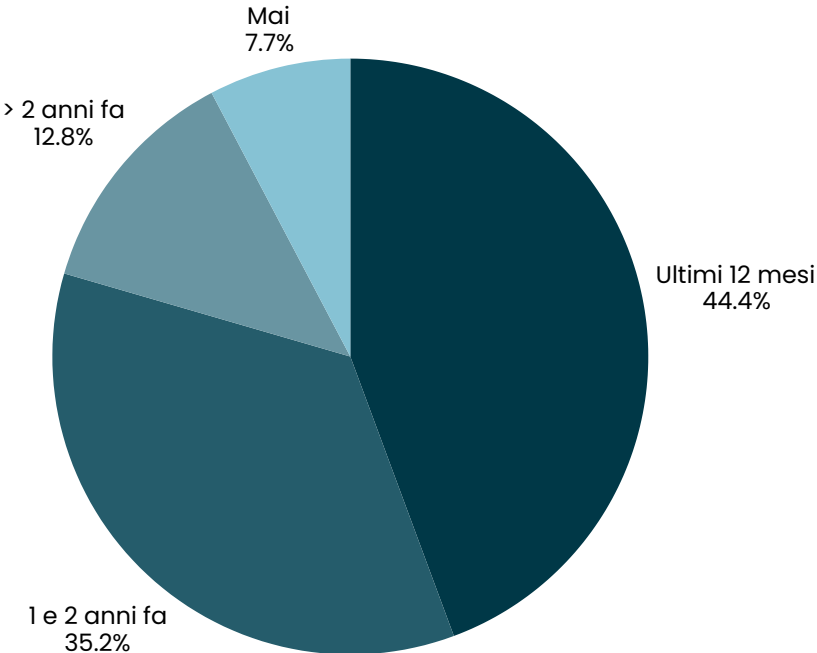
COPERTURA SCREENING MAMMOGRAFICO PER CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE



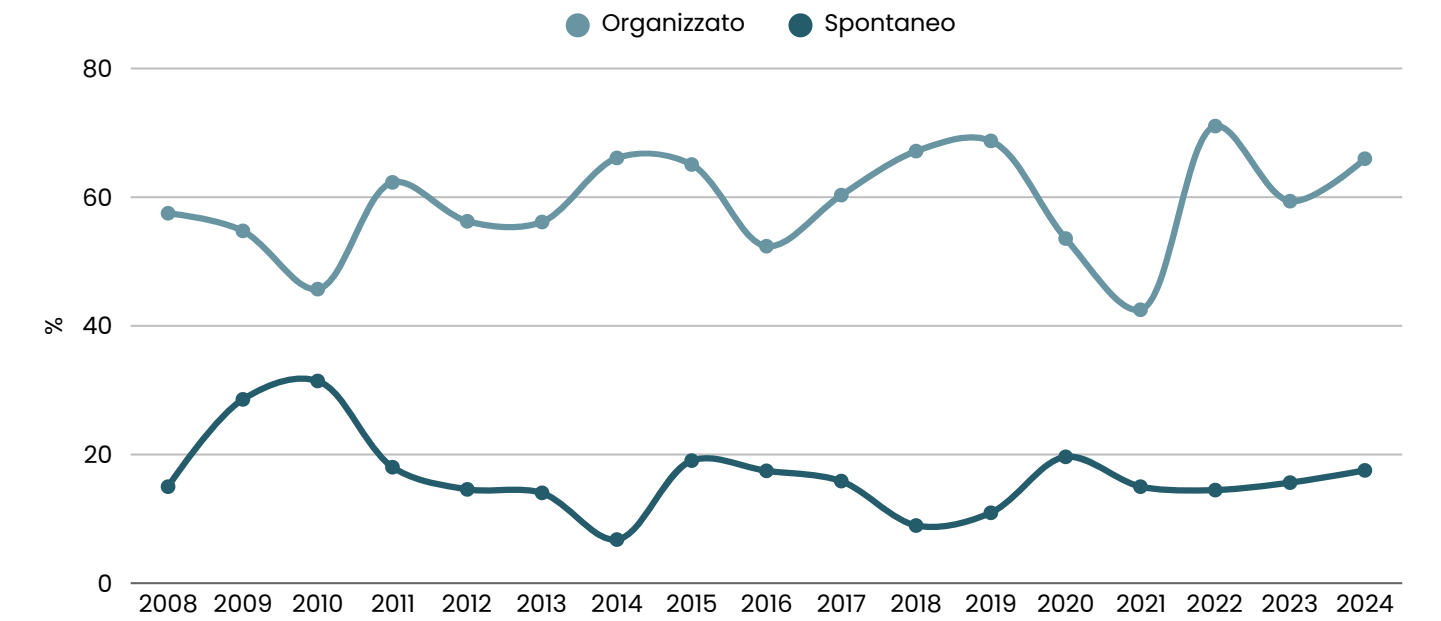
La quota di donne che si sottopone allo screening mammografico è maggiore fra quelle più istruite, fra le donne di cittadinanza italiana rispetto alle straniere e fra le donne coniugate rispetto alle non coniugate.

Non è trascurabile la quota di 50-69enni che non si è mai sottoposta a una mammografia a scopo preventivo o lo ha fatto in modo non ottimale: l'8% non ha mai fatto un esame mammografico e il 13% riferisce di averlo eseguito da oltre due anni. La motivazione più frequentemente riferita per la mancata esecuzione è quella di “penso di non averne bisogno”, seguita da “altro” e da “paura dei risultati dell’esame”. La copertura dello screening mammografico disegna un chiaro gradiente Nord-Sud con una copertura totale dell’86% al Nord, dell’80% al Centro e solo del 62% nelle Regioni meridionali. Il Friuli Venezia Giulia (90%) è la Regione con la copertura maggiore, la Calabria (46%) quella con le coperture totali più basse. Negli anni il gap geografico si è ridotto e la quota di donne che si sottopone a

PERIODICITÀ ESECUZIONE MAMMOGRAFIA



TREND ANNUALE COPERTURA SCREENING

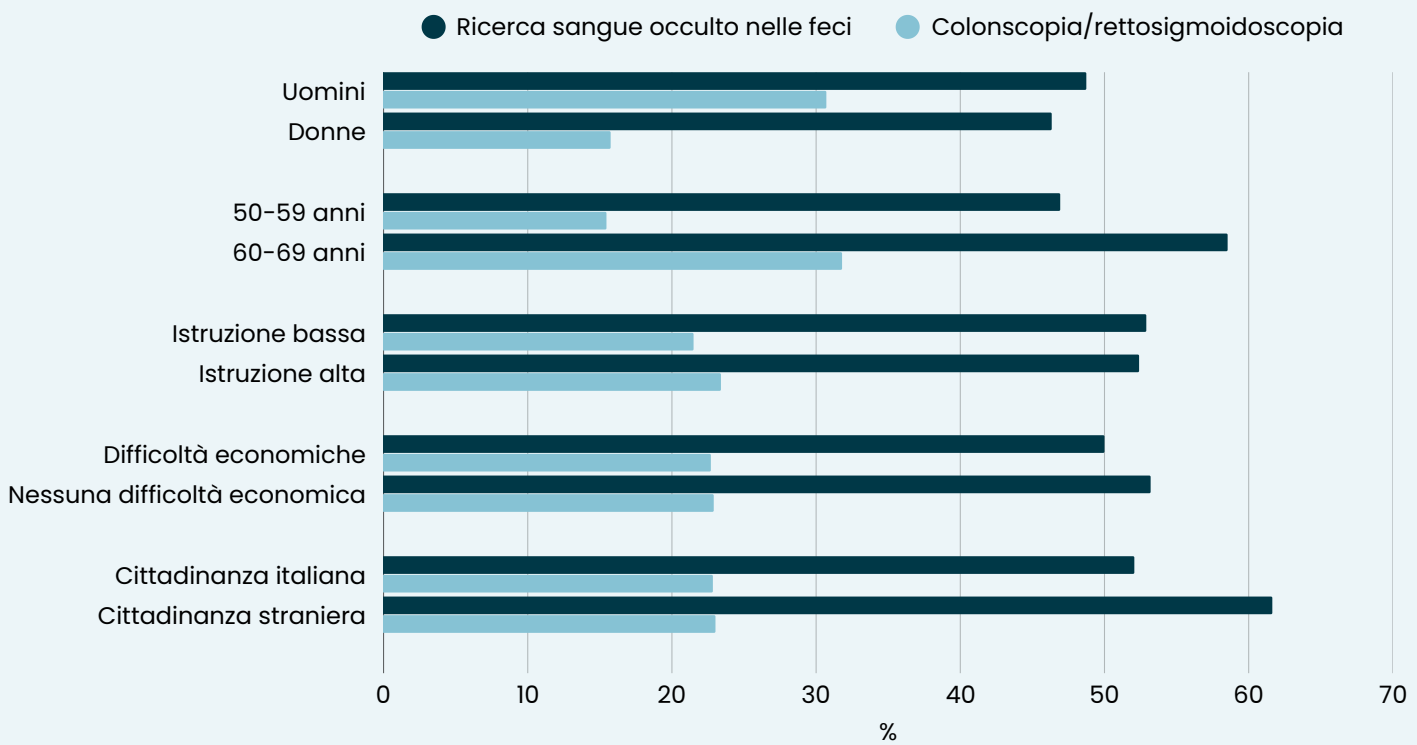


Copertura screening mammografico totale per regione di residenza



mammografia a scopo preventivo è aumentata, grazie soprattutto all’aumento dell’offerta/adesione ai programmi organizzati avvenuta ovunque nel Paese. Dalle analisi delle serie storiche emerge anche che quando l’offerta/adesione ai programmi organizzati ha raggiunto coperture significative si riduce il ricorso a mammografia su iniziativa spontanea. In questa analisi delle evoluzioni temporali si inserisce la pandemia di COVID-19 che nel 2020 e nel 2021 ha determinato una riduzione della copertura totale dello screening mammografico sia per una riduzione dell’offerta dei programmi organizzati dall’azienda sanitaria sia per un calo dell’adesione da parte delle donne alle quali erano rivolti gli inviti.

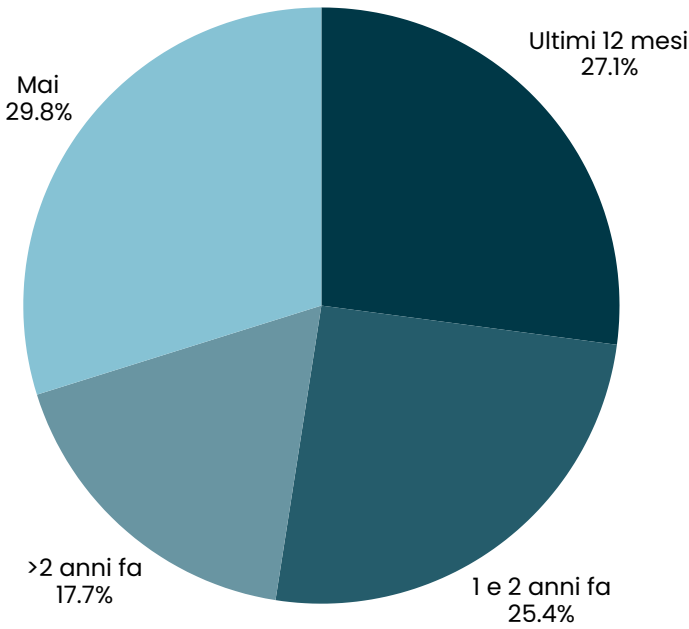
COPERTURA SCREENING COLORETTALE PER CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE



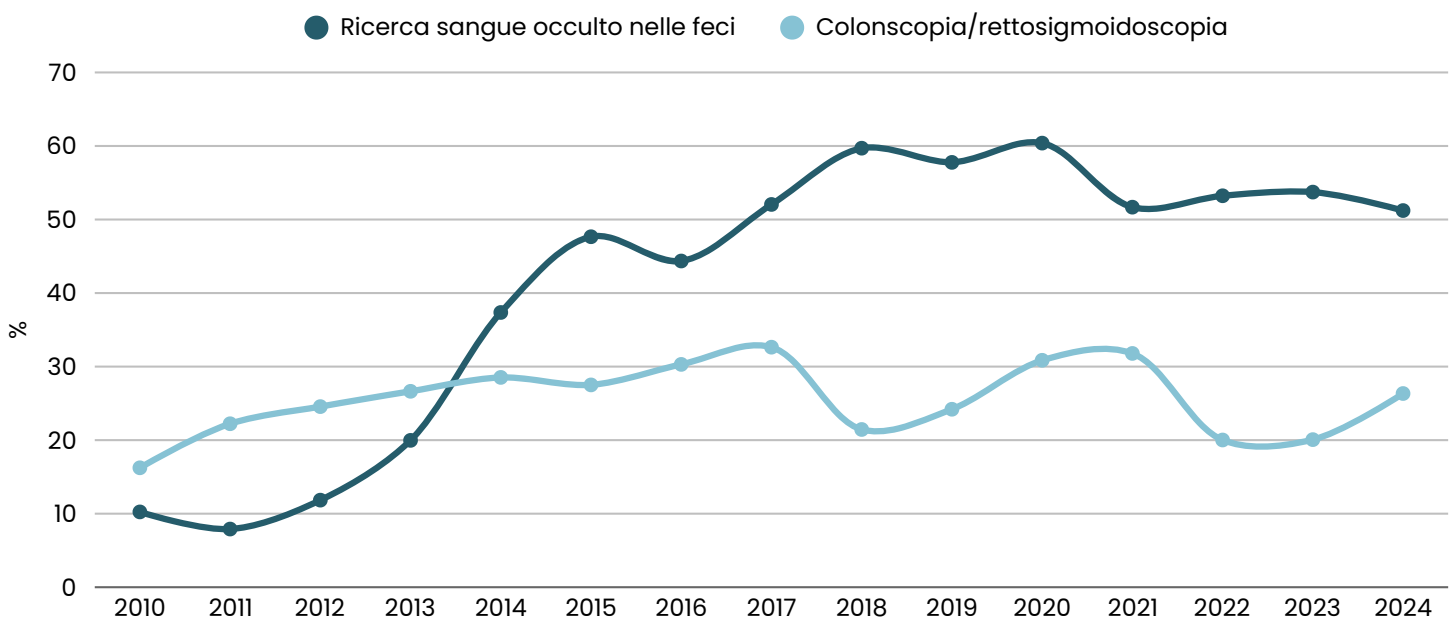
La gran parte delle persone che ha effettuato lo screening coloretale lo ha fatto nell’ambito di programmi organizzati dall’azienda sanitaria (51,3%), mentre quello eseguito su base spontanea (ossia al di fuori dell’offerta organizzata) è poco frequente (10,5%).

È più frequente che a questo esame di ricerca del sangue occulto nelle feci si sottopongano persone più avanti con l’età (60-69 anni). Anche la colonscopia/rettosigmoidoscopia è più frequente nei 60-69enni e negli uomini rispetto alle donne. Dal 2010 la copertura totale dello screening coloretale (dentro e fuori i programmi organizzati) è andata aumentando significativamente in tutto il Paese, grazie all’aumento dell’offerta dei programmi e dell’adesione delle cittadine e dei cittadini. Tuttavia l’emergenza sanitaria per la gestione della pandemia di COVID-19 si è tradotta, da un parte, in un ritardo e in una conseguente sostanziale riduzione dell’offerta dei programmi di screening organizzati da parte dell’azienda sanitaria e, dall’altra, in una riduzione di adesione da parte della popolazione.

PERIODICITÀ ESECUZIONE RICERCA SANGUE OCCULTO



TREND ANNUALE COPERTURA SCREENING



Copertura screening coloretale totale per regione di residenza
Passi 2023-2024



Vi è una forte variabilità da Nord a Sud a sfavore delle Regioni meridionali dove la quota di persone che si sottopone allo screening raggiunge appena il 30%, nel biennio 2023-2024, valore che raggiunge il 55% nelle Regioni centrali e il 62% fra i residenti nel Nord Italia.

